

**COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO**

**Biennio Accademico 2009/2010 - 2010/2011**

VERBALE n. 10 del 26 settembre 2011

Il giorno 26 settembre 2011 alle ore 14.00 la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo si è riunita, regolarmente convocata con nota del 16.09.2011, Prot. 6178, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Attivazione Assegni di ricerca - e.f. 2011;
3. Brevetti;
4. Proposta attivazione *spin-off*: a) Syntelia, proponente prof. Riccardo Valentini, b) AgriCare, proponente prof. Saverio Senni;
5. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010: adempimenti relativi;
6. Rientro Cervelli;
8. Varie ed eventuali.

<i>Componenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti giustificati</i>
Bernini	Roberta		X
Bondì	Sandro Filippo	X	
Ceoloni	Carla	X	
Chilosi	Gabriele	X	
Franco	Silvio	X	
Garofalo	Giuseppe	X	
Moscarini	Anna	X	
Muganu	Massimo	X	
Rinaldi	Simona	X	
Roncaglia	Gino	X	
Rugini	Eddo	X	
Speranza	Stefano	X	
Turchetta	Barbara	X	
Velotti	Francesca Romana	X	

Zucconi Galli Fonseca	Laura	X	
-----------------------	-------	---	--

E', altresì, presente la Sig.ra Paola Gatta, Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Viene nominato Segretario il Dott. Silvio Franco, affiancato dalla Sig.ra Paola Gatta.

Il presidente propone di sentire preliminarmente, con riferimento al punto 4 dell'O.d.g., il prof. Andrea Vannini, uno dei proponenti dello spin-off SYNTELIA s.r.l. La Commissione unanime approva.

Il prof. Vannini, preventivamente sollecitato dal Presidente ad integrare la documentazione per meglio specificare i termini della proposta, presenta un documento che delinea in modo più puntuale l'oggetto e le attività dello spin-off. Tale documento viene recepito nel presente verbale.

*Mission* di SYNTELIA s.r.l. è promuovere azioni, singole o integrate, di mitigazioni bio-fisiche e di adozione dei principi della *blue-economy* nell'ambito dei sistemi urbani e territoriali, privilegiando l'innovazione e il trasferimento tecnologico di prodotti della ricerca e della sperimentazione e l'innovazione dei processi, in ambito bioenergetico e ambientale. La Società fornirà servizi di ricerca scientifica, di consulenza tecnica e scientifica, di divulgazione e di formazione nel campo della tossicologia e della chimica farmaceutica ed industriale, dalla progettazione all'esecuzione.

I settori di svolgimento delle attività sono: Agrario e forestale; Agroalimentare; Bioenergetico; Ambientale; Storico-archeologico.

All'interno dello scenario della *blue-economy*, le principali linee di attività previste sono:

- Innovazione nel monitoraggio e certificazione per attività di riduzione dei gas climalteranti e dell'adattamento ai cambiamenti climatici per Enti Locali e Imprese;
- Innovazione tecnologica e di processo nel settore agrario, forestale e agro-industriale;
- Innovazione di processo e trasferimento tecnologico per la tutela, valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali.

Le attività all'interno di ciascuna di tali linee prevedono il trasferimento o l'applicazione di diverse tecnologie e di protocolli applicativi, sviluppati nell'ambito di progetti di ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia e dettagliati nella proposta di attivazione.

Le singole anime della Società potranno operare singolarmente, nei rispettivi campi di competenza, mediante la fornitura di tecnologie e servizi specifici. Il valore aggiunto sarà nella capacità di operare coralmemente in un contesto di pianificazione sostenibile a diversi livelli. Le innovazioni di processo e di prodotto, sviluppate nelle singole strutture proponenti, potranno così essere applicate anche in contesti più ampi di cui costituiranno un valore aggiunto sia sotto il profilo della redditività sia sotto il profilo della eco-compatibilità. La Società si propone inoltre di agevolare gli

investimenti dei committenti attraverso l'individuazione di opportunità di finanziamento nei confronti di soggetti e/o enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

La Società potrà inoltre organizzare e gestire attività di divulgazione, informazione e addestramento del personale rivolte ai fruitori dei servizi.

Le competenze individuate per sviluppare le attività proposte sono le seguenti:

- Conoscenze avanzate in tematiche ambientali monitoraggio dei gas-serra;
- Conoscenze in tematiche agro-forestali, nel settore dell'efficienza energetica in edilizia e del verde;
- Conoscenze avanzate in tematiche agro-alimentari e agro-industriali;
- Conoscenze avanzate nella gestione, monitoraggio e valutazione dei fondi strutturali;
- Conoscenze avanzate nell'ambito della tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali.

Anche se la compagine societaria è in grado di far fronte autonomamente alle competenze necessarie, lo spin-off avrà la possibilità di avvalersi di consulenze professionali esterne per quanto riguarda gli aspetti architettonici e urbanistici, giuridici e paesaggistici.

Le tecnologie e le metodologie già sviluppate all'interno delle strutture proponenti, la presenza nel corpo societario delle competenze chiave per la pianificazione e l'esecuzione dei prodotti e dei servizi offerti, la vasta gamma di relazioni e contatti con il mondo imprenditoriale e istituzionale, rendono la Società operativa da subito. Lo sviluppo costante dei prodotti offerti potrà arricchire ulteriormente la gamma dei servizi.

La Società farà inoltre da collegamento tra Università e mercato agevolando il trasferimento di nuove tecnologie sviluppate all'interno dell'Università della Toscana.

Il calcolo degli obiettivi economici, contenuti nel *business plan* societario, è stato effettuato in seguito ad un'attenta analisi del mercato a cui le attività sono rivolte e dei probabili risvolti futuri.

Le indicazioni emerse indicano un bilancio in attivo già alla fine del primo anno di attività, e fatturato e utili destinati a crescere negli anni successivi.

La Società intende costituirsi con un capitale sociale di 20.000 euro e prevede la partecipazione dell'Università della Toscana per una quota pari al 10%.

Il Presidente ricorda al prof. Vannini come, nel caso in cui il progetto sia approvato, la CRA sarà tenuta ad eseguire una verifica annuale, sulla base di una rendicontazione dettagliata delle iniziative intraprese, rendicontazione che deve andare oltre gli obblighi contabili ridotti cui le società spin-off sono tenute. Dopo aver ringraziato e congedato il prof. Vannini, il Presidente propone ai membri della CRA di rinviare la discussione in modo da rispettare l'O.d.g. sentendo il prof. Senni sulla seconda proposta ed affrontandole insieme. La Commissione concorda su tale linea.

## 1. Comunicazioni del Presidente;

Il Presidente ricorda come egli abbia attivato dopo l'ultima riunione un canale continuo di comunicazione con i membri della CRA tramite posta elettronica e come siano stati inseriti nel sito ad accesso riservato materiali di documentazione in vista della riunione odierna.

Tra tali materiali vi è il documento del 2 maggio 2011 sulla produttività scientifica elaborato dal Comitato degli esperti per la politica della ricerca c/o il Miur, lo schema di DPR del 10 giugno 2011 relativo al regolamento per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori, i Criteri e parametri di valutazione per la suddetta valutazione proposti dal Cun il 24 maggio 2011 e dall'Anvur il 22 giugno 2011.

Il Presidente richiama, avendone già informato i membri della CRA tramite posta elettronica, la riunione cui egli ha partecipato il 18 luglio u.s. presso il Rettorato con il Rettore, la Dirigente dott.ssa Moscatelli, il Coordinatore del Nucleo di valutazione, i Direttori dei Dipartimenti per discutere sullo stato della ricerca e della didattica in Ateneo. Tra gli argomenti in discussione di competenza della CRA vi sono stati: i progetti Prin, i progetti Firb, la partecipazione ai bandi europei.

A tal proposito fa presente che da una ricognizione effettuata dall'Ufficio ricerca emerge che per l'ultimo anno la situazione è la seguente (in parentesi quadra vi è il dato dell'anno precedente):

<b>Progetti</b>	<b>Prin</b>	<b>Firb</b>	<b>Europei</b>
<b>Presentati</b>	73 (di cui 2 ritirati) [82]	14 [14]	7
<b>Finanziati</b>	8 (di cui 3 coord. nazionale) [29]	0 [1]	6

Per quanto riguarda i progetti Prin, dei 73 progetti presentati 25 implicavano il coordinamento nazionale (il dato dell'anno precedente era 24, a fronte di 82 progetti presentati) e hanno dato luogo a 38 valutazioni positive dei docenti (a fronte di 110 nell'anno precedente).

Il Presidente ricorda come il 21 luglio u.s. si sia svolta la prima riunione della Commissione ricerca della CRUI, cui egli ha partecipato insieme ai delegati per la ricerca di tutti gli Atenei italiani. Il principale argomento in discussione era la Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010, di cui si parlerà, nella riunione odierna, nel successivo punto 5 dell'O.d.g.

Il Presidente richiama il documento della Commissione europea relativo alla costituzione di uno Spazio Europeo della Ricerca trasmesso dalla Commissione ricerca della Crui e da lui girato ai

membri della CRA. Chiede di far pervenire all'Ufficio ricerca eventuali istanze o contributi, da trasmettere alla Crui, rispetto al questionario predisposto dalla stessa Commissione europea per la consultazione pubblica.

Il Presidente informa che la Relazione ricerca allegata al conto consuntivo è stata pubblicata sul sito.

In merito alla ripartizione delle risorse *ex 60%* del 2010 il Presidente comunica che i Dipartimenti saranno a breve informati sui fondi trasferiti.

Sempre a proposito del fondo *ex-60%* del 2010 fa presente di aver ricevuto, quando il processo era già concluso

- una lettera, datata 8 luglio 2011, dal dott. Fabio Recanatesi dell'ex Dipartimento Daf in cui egli chiede di essere inserito nella valutazione,
- ed un'altra, datata 26 luglio 2011, dalla prof.ssa Manuela Romagnoli, sempre dell'ex Dipartimento Daf, in cui chiede una correzione della valutazione effettuata dalla Commissione interna.

Dopo una consultazione con il prof. Schirone, membro della suddetta Commissione interna, per quanto riguarda il primo caso, e con i Dirigenti dell'Amministrazione centrale, per entrambi i casi, la risposta che si propone di dare ai due richiedenti è che le istanze sono pervenute quando il procedimento, che aveva in ogni caso nei Dipartimenti l'interlocutore privilegiato dei singoli ricercatori, era stato già concluso e trasmesso agli Organi decisionali. In tal senso la CRA non può accogliere le richieste. Tale linea viene confermata dalla CRA nella riunione odierna.

Il Presidente comunica che lo spin-off Gentoxchem, classificatosi al primo posto per la valutazione del *business plan* relativamente al premio *Start cup* Lazio 2011, parteciperà alla fase finale del Concorso Nazionale "Working Capital PNI" al Politecnico di Torino.

Il Presidente informa che presso la Crui, dal 10 al 13 ottobre, si terrà un percorso formativo dal titolo "Ispirare l'eccellenza nella ricerca", rivolto a giovani ricercatori e dottorandi.

Il Presidente comunica che il 17 ottobre 2011 verranno presentati i lavori dei laureati della Tuscia ammessi al percorso di Autoimprenditorialità finanziato dal Ministero del Lavoro Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione.

Il prof. Garofalo fa, infine, presente che l'urgenza di trasmettere le deliberazioni odierne al CdA impongono che la verbalizzazione avvenga nel corso della riunione e che sia approvata seduta stante. La Commissione concorda su questa linea.

## **2. Attivazione Assegni di ricerca - e.f. 2011;**

Il Presidente ricorda come, in base alle disposizioni del Regolamento di recente emanazione, l'attivazione degli assegni di ricerca presupponga una programmazione che coinvolge a vario titolo i Dipartimenti, la CRA ed il CdA e fa presente che il bando per le nuove attivazioni (unico per tutto l'Ateneo ai sensi dell'art. 22, c.4 lett.a) della legge 30.12.2010, n. 240 deve necessariamente essere pubblicato in tempo utile per completare le procedure selettive prima di fine anno consentendo all'Ateneo di far risultare gli assegni attivati entro il 2011 nell'apposita banca data ministeriale.

Poiché le programmazioni trasmesse in un primo momento dai Dipartimenti non rispondevano, nella gran parte, a quanto richiesto, limitandosi spesso ad un'indicazione generica di cofinanziamento per l'attivazione di un numero complessivo di assegni di ricerca, su indicazione del Rettore e del CdA, il Presidente ha sollecitato con una lettera del 9 c.m. le strutture a fornire indicazioni dettagliate sui singoli docenti proponenti, le aree di ricerca coinvolte, le risorse disponibili, le infrastrutture a disposizione. Il materiale relativo è disponibile sul sito di Ateneo ad accesso riservato per i membri della CRA.

Rileva, altresì, come da un confronto con gli Uffici centrali di Ateneo sia emerso il fatto che ammessi al cofinanziamento sono esclusivamente i Dipartimenti (non, dunque, i centri interdipartimentali), per evitare possibili duplicazioni.

Presenta quindi alla Commissione il riepilogo delle richieste di attivazione e rinnovo di Assegni di Ricerca pervenute dai Dipartimenti che viene riportato di seguito.

Dipartimento	ASSEGNI NUOVI			RINNOVI		
	N.ro	Finanziamento richiesto	Finanziamento Dipartimento	N.ro	Finanziamento richiesto	Finanziamento Dipartimento
DISTU	3	41.070,45	27.446,00	0	0,00	0,00
DISUCOM	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
DISBEC	5	68.450,73	45.633,82	0	0,00	0,00
DEIM	2	27.380,30	18.260,00	1	13.690,00	9.130,00
DEB	7	79.859,18	79.859,18	10	95.065,20	95.065,20
DIBAF	19	252.222,00	190.220,00	14	183.465,92	128.740,12
DAFNE	11	138.988,47	134.814,45	1	7.513,00	11.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>47</b>	<b>607.971,13</b>	<b>496.233,45</b>	<b>26</b>	<b>299.734,12</b>	<b>244.435,32</b>

Alcuni membri della CRA fanno rilevare che vi è stata una difformità di interpretazione da parte dei Dipartimenti per quanto riguarda le informazioni ricevute sulla possibilità di accedere al cofinanziamento per il rinnovo degli assegni.

La CRA rileva come si evidenzino ampie differenze fra i Dipartimenti, in termini di richiesta di Assegni di Ricerca e di finanziamenti disponibili per attivare tali posizioni.

Per quanto riguarda la ripartizione dello stanziamento previsto per il cofinanziamento degli Assegni di Ricerca che ammonta a euro 483.899,80, la Commissione, in applicazione di quanto deliberato nella seduta del 16 maggio 2011, ha proceduto alla applicazione ai Dipartimenti dei tre criteri (numero di docenti afferenti; entità delle entrate per attività di ricerca accertate nell'anno precedente; numero degli "anni uomo" attivati per assegni di ricerca risultanti dalla banca dati Miur/Cineca per l'anno precedente) che riflettono non un mero criterio quantitativo, ma l'impegno dei docenti del Dipartimento stesso nella promozione della ricerca.

L'ipotesi di ripartizione, tenuto conto dei criteri di ponderazione, è la seguente:

<b>Dipartimento</b>	<b>Attribuzione Ateneo 2011</b>
DISTU	25.474,84
DISUCOM	16.742,64
DISBEC	29.356,56
DEIM	33.602,79
DEB	73.266,62
DIBAF	167.457,72
DAFNE	137.998,63
Totale	483.899,80

Non avendo il DISUCOM richiesto alcun assegno di ricerca, la Commissione propone di ripartire il relativo importo fra gli altri Dipartimenti in proporzione alla quota percentuale loro attribuita. Tale aggiustamento determina la seguente ripartizione:

<b>Dipartimento</b>	<b>Attribuzione Ateneo 2011</b>	<b>Quota</b>
DISTU	26.387,84	5,5%
DISBEC	30.408,68	6,3%
DEIM	34.807,09	7,2%
DEB	75.892,45	15,7%
DIBAF	173.459,31	35,8%
DAFNE	142.944,42	29,5%
Totale	483.899,80	100,0%

Si propone, pertanto, di ripartire il fondo di cofinanziamento degli Assegni di Ricerca secondo tale ipotesi.

Tenuto conto di tali fondi, i Dipartimenti sono tenuti a deliberare con sollecitudine sui rinnovi ed a comunicare all'Ufficio ricerca, *ad horas*, il numero definitivo degli assegni da bandire centralmente fornendo in maniera finale, per ciascuno, i dati necessari relativi a:

<b>Soggetto Richiedente</b>	<b>Oggetto assegno</b>	<b>Area (s.s.d.)</b>	<b>Risorse disponibili</b>

A tale riguardo si fa presente la possibilità di richiedere un numero maggiore di assegni a parità di finanziamento da parte dell'Ateneo, aumentando la quota di cofinanziamento dei richiedenti.

La CRA suggerisce che eventuali fondi della quota di cofinanziamento che risultassero non utilizzati da singoli Dipartimenti siano ripartiti secondo le quote percentuali sopra indicate.

Per quanto riguarda le ripartizioni future, la Commissione suggerisce di valutare come parametro per l'attribuzione di nuovi assegni l'efficacia di quelli già attivati sulla base dei risultati della ricerca e, ove possibile, attraverso dati misurabili, la produttività scientifica del richiedente, nonché di individuare linee di sviluppo strategiche attraverso una sinergia tra CRA, Dipartimenti e Nucleo di valutazione. La CRA valuterà l'opportunità di ricorrere a forme di referaggio esterne all'Ateneo per selezionare le proposte più meritevoli di cofinanziamento.

La CRA propone inoltre di adottare in futuro, anche per facilitare il processo di referaggio e valutazione delle proposte, un modulo standard per la richiesta di Assegni di ricerca da cofinanziare, una cui possibile struttura potrebbe essere la seguente:

1. Titolo della ricerca (in Italiano e in Inglese)
2. Settori scientifico-disciplinari interessati
3. Descrizione del programma di ricerca (in Italiano e in Inglese, max 1000 caratteri)
4. Finalità che si intendono raggiungere
5. Durata del progetto o della fase a cui si sta lavorando
6. Elenco docenti che partecipano all'attività di ricerca
7. Eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in atto
8. Attività di ricerca già realizzata ed eventuale elenco titoli e pubblicazioni prodotte:
  - Attività di ricerca realizzata
  - Pubblicazioni prodotte
9. Eventuali finanziamenti esterni ottenuti:
  - Ente finanziatore
  - Importo finanziamento
10. Informazioni richieste dal MIUR per la pubblicazione:
  - Campo principale ricerca



- Sottocampo della ricerca
- Area Cun

11. Attività da assegnare al collaboratore

12. Profilo professionale del collaboratore

Il punto viene letto e approvato seduta stante.

### 3. Brevetti;

Il Presidente informa che il Regolamento di Ateneo per i brevetti va modificato per recepire quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 131 che ha modificato il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 recante il codice della proprietà intellettuale: dalla dott.ssa Moscatelli ha avuto assicurazioni che l'Ufficio legale provvederà a stendere una bozza di nuovo Regolamento che sarà esaminato dalla CRA.

Nelle more di tale nuova definizione, resta in vigore l'attuale Regolamento di Ateneo che prevede al comma 3 che "la Commissione Ricerca, esaminata la documentazione inerente l'invenzione brevettabile e valutata l'opportunità di depositare la relativa domanda di brevetto, esprime il suo parere in merito. La Commissione nella fase istruttoria può consultare l'inventore per acquisire ulteriori elementi e chiarimenti" e al comma 4 che "il Consiglio di Amministrazione, sulla base del parere della Commissione Ricerca, delibera sulla proposta di acquisizione dell'invenzione brevettabile e sulla connessa procedura di brevettazione e ne autorizza la relativa spesa".

Il Presidente, che ha incaricato i dott.ri Muganu e Bernini di esaminare la documentazione pervenuta, chiede al dott. Muganu di riferire in merito alle seguenti pratiche:

- 1) Offerta di cessione all'Università della Tuscia del diritto al Brevetto dell'invenzione dal titolo "*Mela con mesocarpo rosso*" (*Italian Red Passion* nella forma inglese), proponente prof. Rosario Muleo, Dipartimento DAFNE.
- 2) Offerta di cessione all'Università della Tuscia del diritto al Brevetto dell'invenzione dal titolo "*Peptide antimicrobico da pesce antartico*", proponenti prof. Giuseppe Scapigliati e dr. Francesco Buonocore, Dipartimento DIBAF.
- 3) Richiesta di rinnovo delle annualità successive per i brevetti n° 0001373184 "*Metodo ed apparato per rilevazione di flussi di particolato fine*" (prof. Riccardo Valentini, dr. Gerardo Fratini) e n° 0001382156 "*Micropropagazione di un'alofita arborea del deserto dei Gobi*" (dott.ssa Elena Kuzminky).

Al termine dell'esposizione del dott. Muganu con riferimento alla documentazione prodotta da ciascuno dei proponenti, la CRA decide di accogliere tutte e due le richieste di cessione di cui ai punti 1) e 2) purché l'Ufficio Legale di Ateneo esprima parere favorevole in merito alla possibilità di inoltrare una "offerta di cessione" alla luce degli adeguamenti normativi introdotti dal DL n° 131

del 13 agosto 2010, ed in particolare di quanto previsto nell'articolo 37, nonché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- Con riferimento all'offerta di cessione all'Università della Tuscia del diritto al Brevetto dell'invenzione dal titolo "*Mela con mesocarpo rosso*" (*Italian Red Passion* nella forma inglese), il proponente prof. Rosario Muleo:

- a) precisi il rapporto instaurato con il soggetto privato "Vivai Piante Battistini", in particolare in merito ad eventuali finanziamenti specifici ed alla formalizzazione di accordi scritti.
- b) fornisca una dichiarazione sull'assenza di attività divulgative tali da compromettere "l'antiorità" dell'invenzione.
- c) accerti presso l'Ufficio Italiano Brevetti o Società operanti nel settore la possibilità di inoltrare un'unica domanda di brevetto comprendente 4 diversi sementali ottenuti da libera impollinazione.

- Con riferimento all'offerta di cessione all'Università della Tuscia del diritto al Brevetto dell'invenzione dal titolo "*Peptide antimicrobico da pesce antartico*", i proponenti prof. Giuseppe Scapigliati e dr. Francesco Buonocore,:

- a) forniscano una dichiarazione sull'assenza di attività divulgative tali da compromettere "l'antiorità" dell'invenzione.

La CRA decide altresì di accogliere la richiesta di rinnovo delle annualità successive per i brevetti n° 0001373184 "*Metodo ed apparato per rilevazione di flussi di particolato fine*" (prof. Riccardo Valentini, dr. Gerardo Fratini) e n° 0001382156 "*Micropropagazione di un'aloofita arborea del deserto dei Gobi*" (dott.ssa Elena Kuzminky), considerate:

- I. le specificità e la recente data di rilascio dei due brevetti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- II. l'entità delle spese per i rinnovi delle annualità che, dopo approfondimenti presso il Dipartimento intestatario dei due brevetti, risultano essere per il primo brevetto di 182,91 € + IVA (90.00 € per l'annualità, 91.10 € per l'imposta di bollo, 1.81 € per l'autorizzazione Agenzia delle Entrate Roma) tramite la Società Italiana Brevetti, e per il secondo brevetto di 60 € per ogni un'annualità tramite la Camera di Commercio.

Soddisfatto il pagamento del rinnovo per la corrente annualità, la CRA si riserva di valutare il pagamento per le successive annualità, previa presentazione da parte dei soggetti interessati delle proposte e/o dei contatti finalizzati alle applicazioni industriali.

Il punto viene letto e approvato seduta stante.

**4. Proposta attivazione *spin-off*: a) Syntelia, proponente prof. Riccardo Valentini, b) AgriCare, proponente prof. Saverio Senni;**

Avendo già sentito ad inizio della riunione il prof. Vannini sulla proposta dello spin-off Syntelia, ed essendo nel frattempo sopraggiunto anche il prof. Saverio Senni, il Presidente invita quest'ultimo a prendere parte ai lavori relazionando sulla proposta di spin-off AgriCare.

Il Prof. Saverio Senni fa presente come la proposta sia stata da lui presentata insieme al dott. Stefano Speranza, Ricercatore a tempo determinato presso lo stesso Dipartimento DAFNE, e dai liberi professionisti dott. Stefano Valle, dott. Massimiliano Poli e dott. Arturo Gianvenuti. I prodotti e i servizi che lo spin-off intende offrire si collocano principalmente nell'ambito dei progetti di sviluppo agricolo nei paesi emergenti e riguardano i mercati dell'agricoltura multifunzionale, della responsabilità sociale di impresa e dell'agricoltura sociale, ciascuno in forte crescita negli ultimi anni. L'accresciuta domanda di servizi che tengano in considerazione gli aspetti ambientali, sociali ed etici sta determinando un'espansione di tali mercati anche nei paesi emergenti: all'interno di questo scenario si colloca la proposta imprenditoriale dello spin-off.

La Società propone di costituirsi con un capitale sociale di 20.000 euro e prevede la partecipazione dell'Università della Tuscia per una quota pari al 10%.

La Società fornirà nuovi modelli di approccio alla progettualità nel settore agricolo in ambito internazionale nelle realtà dei paesi emergenti. Negli ambiti sopra descritti la Società predisporrà mezzi, strutture ed organizzazioni idonee allo svolgimento delle seguenti attività:

- ideazione, formulazione e gestione di progetti di sviluppo agricolo e rurale con approccio di agricoltura multifunzionale;
- definizione di metodologie rapide di analisi di territori rurali;
- definizione di metodologie atte ad individuare, attraverso un approccio partecipativo, ordinamenti colturali idonei ed a basso impatto ambientale nonché sostenibili;
- metodologie di fattibilità e sostenibilità di progetti di investimento agricolo con approccio sociale.

In particolare, i servizi forniti saranno i seguenti:

- monitoraggio e valutazione di progetti agricoli di cooperazione;
- formulazione e sviluppo di progetti di cooperazione considerando il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e con linee di produzione a basso impatto ambientale;
- ricerca, analisi, valutazione, progettazione, assistenza, divulgazione nell'ambito dei settori della responsabilità sociale di impresa, dell'agricoltura e del sociale;
- monitoraggio e comunicazione di strategie economicamente e socialmente sostenibili a imprese, Enti e Organizzazioni;
- innesco di processi di partenariato e partecipazione tra soggetti diversi che operano con finalità sociale in ambito locale, allo scopo di porre lo spin-off come riferimento sul

territorio per tutte quelle realtà che si propongono di integrare la responsabilità sociale nella propria mission.

Il Prof. Senni fa presente che tali servizi saranno svolti presso locali del DAFNE, per l'uso dei quali il Consiglio ha espresso parere favorevole.

I possibili committenti dei servizi proposti dallo spin-off sono:

- Organizzazioni Governative (FAO, IFAD, World Bank, FMI, ecc.);
- Unione Europea (EU);
- Organizzazioni Non Governative (ONG);
- Enti Pubblici e Privati;
- Imprese private a livello locale;
- Società che operano nel settore dei progetti di cooperazione.

Il prof. Saverio Senni curerà principalmente la promozione della Società e attività legate all'agricoltura sociale e multifunzionale.

Il dott. Stefano Speranza curerà principalmente gli aspetti relativi a agricoltura multifunzionale e strategie di gestione a basso impatto ambientale (Integrated Pest Management e Organic Farming).

Il dott. Stefano Valle si occuperà degli aspetti gestionali della Società, di Fund Raising per lo sviluppo di linee di ricerca innovativa, nonché della parte di marketing; curerà inoltre la parte relativa alle valutazioni sociali dei progetti di sviluppo agricolo.

Il dott. Massimiliano Poli curerà principalmente gli aspetti relativi alla parte agronomica e di produzione animale dei progetti di sviluppo e si occuperà delle relazioni con i paesi terzi.

Il dott. Arturo Gianvenuti curerà la parte agronomica ed ambientale dei progetti di sviluppo, nonché delle relazioni con i paesi terzi.

Il Prof. Senni comunica che i soggetti proponenti valuteranno la possibilità di integrare le loro competenze con altre attualmente non inserite, in funzione dello sviluppo del fatturato e fa presente che è previsto l'assunzione di personale a contratto. Nel caso che la valutazione da parte della CRA sia positiva e che il progetto prosegua, il prof. Senni si impegna a fornire una rendicontazione dettagliata delle iniziative intraprese per permetterne una verifica annuale da parte della CRA.

Il Presidente lo ringrazia congedandolo.

A questo punto viene aperta la discussione su entrambe le proposte, la cui documentazione era stata inserita nel sito di Ateneo ad accesso riservato ai membri della CRA.

A giudizio della CRA sia Syntelia sia AgriCare hanno positive potenzialità di inserimento nel mercato e di sviluppo, anche se in entrambi i casi occorre fare molta attenzione alla valorizzazione non solo del profilo scientifico, ma anche del progetto industriale. Su questi aspetti la CRA eserciterà un'attenta vigilanza in itinere. In generale, comunque, gli obiettivi e l'ambito operativo

dei due spin-off, chiaramente indicati nella proposta, sono compatibili con le attività istituzionali dell'Università, dato che i servizi che le Società intendono fornire non contrastano con lo sviluppo della ricerca, di base e applicata, e con l'attività formativa, potendone, anzi, derivare utili sinergie.

Dopo un'attenta valutazione della documentazione presentata e della presentazione da parte dei due docenti, la Commissione esprime il seguente giudizio sulle due proposte di spin-off:

**a) Syntelia**

La proposta dello spin-off Syntelia si colloca in un mercato in grande crescita, quale quello delle "tecnologie verdi", rispetto al quale offre dei prodotti e dei servizi innovativi e si caratterizza per una comprovata esperienza maturata sia attraverso progetti e collaborazioni con enti, istituzioni e imprese, sia attraverso l'organizzazione di un master universitario sul tema.

Gli obiettivi dello spin-off e i filoni entro i quali esso intende sviluppare le proprie attività sono indicati con chiarezza. Anche in considerazione della novità e della dinamicità dei settori coinvolti, lo spin-off dovrà curare con attenzione l'analisi dei mercati di riferimento per i prodotti e i servizi che intende offrire.

Per quanto riguarda la compagine sociale, sono state chiaramente individuate le specifiche competenze scientifiche, progettuali e tecniche. In particolare, i proff. Valentini e Vannini hanno una lunga, approfondita e composita esperienza nel settore oggetto di azione dello spin-off maturata attraverso il coordinamento di numerosi e importanti progetti di ricerca a livello internazionale. I loro numerosi contatti a livello pubblico e privato assicurano l'inserimento dello spin-off in una rete di contatti e relazioni che può agevolare le attività di *fund raising*, la assegnazione di commesse e la partecipazione a progetti.

Rispetto alla quota di partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale, la Commissione ritiene adeguata una sottoscrizione di 2.000 euro (10% del capitale sociale), alla stessa stregua delle partecipazioni agli attuali spin-off universitari.

Poiché l'attività si basa principalmente sull'erogazione di servizi, il livello di rischio non appare di particolare rilievo e, quindi, si ritiene che non esponga l'Ateneo, in quanto socio, ad apprezzabili problemi di carattere finanziario.

Al termine della valutazione la Commissione esprime parere favorevole alla proposta di attivazione dello spin-off Syntelia.

**b) Agricare**

La proposta dello spin-off AgriCare presenta diversi elementi di innovazione gestionale e operativa che consentono una positiva collocazione della Società sul mercato, considerando che l'impiego di logiche di agricoltura multifunzionale e, ancor più, di agricoltura sociale, molto sviluppate in

ambito europeo, sono carenti sia in molte realtà nazionali che nei progetti di sviluppo agricolo in Paesi in via di sviluppo.

L'identificazione del profilo aziendale e i campi di attività dello spin-off sono sufficientemente definite e fanno riferimento a specifici settori di mercato; le aziende o gli Enti pubblici possono quindi "riconoscere" facilmente i servizi proposti e verificare se rispondono alle loro esigenze.

Sotto il profilo organizzativo le competenze chiave sono state individuate, sia dal punto di vista scientifico/progettuale che tecnico/operativo. In particolare, il prof. Senni ha un'elevata competenza nell'ambito dell'agricoltura sociale e multifunzionale mentre il dott. Speranza ha una documentata esperienza nel settore della gestione agronomica a basso impatto ambientale in ambito nazionale ed internazionale; entrambi sono risultati responsabili di progetti di ricerca nazionali ed internazionali, e di convenzioni con Enti pubblici e privati, riguardanti gli argomenti proposti. Gli aspetti più operativi della Società, in particolare la gestione tecnica e le attività di *fund raising*, sono, invece, di responsabilità prevalente dei Dott. Valle, Poli e Gianvenuti che hanno i necessari requisiti sia formativi che di esperienza lavorativa.

Il piano economico presentato appare sostenibile dal punto di vista della fattibilità economica, con servizi che sono di potenziale interesse per i possibili committenti individuati.

Rispetto alla quota di partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale, la Commissione ritiene adeguata una sottoscrizione di 2.000 euro (10% del capitale sociale), alla stessa stregua delle partecipazioni agli attuali spin-off universitari.

Il fatto che il livello di rischio non sia di particolare rilievo non espone in modo significativo l'Ateneo, in quanto socio, a problemi di carattere economico e finanziario.

Al termine della valutazione la Commissione esprime parere favorevole alla proposta di attivazione dello spin-off Agricare.

Il punto viene letto e approvato seduta stante.

## **5. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010: adempimenti relativi;**

Il Presidente ricorda come stia per essere emanato il decreto che avvia le procedure previste dall'Anvur per la valutazione qualitativa dei prodotti della ricerca nel periodo 2004-2010. La valutazione riguarderà i singoli ricercatori, le strutture, l'Ateneo complessivamente inteso. L'appuntamento è molto importante ed impegnativo perché da tale valutazione ci saranno ricadute in termini di fondi di finanziamento trasferiti dal Ministero.

La CRA è chiamata a governare questo processo. Un primo passo è capire le sue fasi di attuazione. A tal proposito, il prof. Garofalo ha reso disponibile non solo ai membri della Commissione, ma anche ai direttori dei Dipartimenti ed al coordinatore del Nucleo di valutazione la presentazione in

Power point che il presidente dell'Anvur prof. Fantoni ha utilizzato nel corso della riunione, svoltasi c/o la Crui lo scorso 21 luglio, già richiamata nelle Comunicazioni.

Per stimolare una maggiore attenzione di tutto l'Ateneo a questo importante appuntamento con la valutazione della qualità della ricerca prodotta dal nostro Ateneo, il prof. Fantoni è stato invitato dal Rettorato ad un incontro di presentazione e discussione. L'invito è stato accolto. Quando sarà ufficializzato, verrà data comunicazione a tutti i docenti dell'Ateneo.

L'impegno alla partecipazione dei membri della CRA deve ritenersi scontato.

Un aspetto molto delicato di VQR 2004-2010 riguarda la catalogazione delle pubblicazioni. Poiché l'ANVUR sembra aver scelto il sistema U-GOV-Ricerca, sviluppato dal CINECA, occorrerà uniformarsi, almeno per il periodo dal 2004 in poi, con alcune avvertenze:

- 1) corredare ogni pubblicazione con un codice univoco di identificazione (ad es. DOI);
- 2) inserire tutte le visite effettuate presso un'istituzione di ricerca estera per un periodo continuativo superiore ai 3 mesi e tutte le visite ricevute da parte di ricercatori di enti di ricerca stranieri presso la nostra Università sempre per un periodo continuativo superiore ai 3 mesi.

Il Presidente incarica il dott. Roncaglia di approfondire questo aspetto della catalogazione.

## **6. Rientro Cervelli;**

Il Presidente sottolinea in premessa come dalla discussione che la CRA ha avuto con il Rettore ed il pro-Rettore sulle nuove linee della ricerca lo scorso 16 maggio, nonché dalle riunioni successive che egli ha avuto in più sedi (in Ateneo, alla Crui, ..) sia emersa la necessità di inquadrare sempre più la politica delle assunzioni e delle promozioni di carriera in una logica di potenziamento dell'attività di ricerca. In tale ambito rientra la partecipazione a progetti europei, sui quali è richiesto un maggior impegno da parte dei ricercatori dell'Ateneo.

Poiché il bando che finanzia il cosiddetto rientro dei cervelli sta per essere emanato, la CRA è chiamata a cogliere questa occasione per individuare, per tempo, un numero molto ristretto (realisticamente un solo nominativo) di ricercatori di assoluta eccellenza che, inquadrati in un Dipartimento già molto impegnato sulla frontiera della ricerca, possa innescare un circolo virtuoso che faccia segnare all'Ateneo uno scatto in avanti significativo.

Per avviare questa riflessione, la CRA individua l'opportunità di un incontro con i direttori dei Dipartimenti, nonché il Nucleo di valutazione, da tenere in tempi ravvicinati, per una riflessione corale sulle linee di ricerca più promettenti da potenziare e su ricercatore impegnati all'estero da chiamare, in una logica di assoluta trasparenza e di impegno volto alla ricerca del bene comune.

## **7. Varie ed eventuali.**

Non ve ne sono.

Il verbale viene redatto, letto, approvato dall'unanimità dei presenti seduta stante, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 dell'O.d.g.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

F.to Il PRESIDENTE  
Prof. Giuseppe Garofalo

F.to IL SEGRETARIO  
Dott. Silvio Franco